

Anche la nostra rivista era fra i premiati dell'ultima edizione di 'Dj sotto la stelle', la manifestazione di Villammare che, fra presente e passato, riflette sulla situazione del mondo radiofonico italiano, assegnando anche, appunto, appositi riconoscimenti

Ricordando gli anni d'oro...

di Rosario Mantero

Si è svolta a fine luglio, nella splendida baia di Villammare (comune di Vibonati), la sesta edizione di "Dj sotto le stelle", il meeting nazionale dedicato al mondo della radiofonia. Tra i prelibati limoni della Costiera del Cilento, la leggera brezza marina, i colori di un borgo pittoresco, i piatti genuini di un tempo, noi di Millecanali non potevamo mancare a questo appuntamento, interessante per conoscere esperti di comunicazione e, soprattutto, i professionisti che con impegno e amore dedicano "con frequenza" la loro vita al mondo della Radio. Quest'anno c'era poi un motivo in più per esserci, perché proprio la nostra rivista era fra i premiati dell'edizione 2011, circostanza di cui naturalmente non possiamo che ringraziare sentitamente gli organizzatori.

Sul filo della memoria

Ad accoglierci a Villammare, come sempre, è stato Tonino Luppino, grande conoscitore del mondo radiofonico, fondatore della storica Radio Sapri nonché "patron" e direttore artistico di 'Dj Sotto Le Stelle'.

"L'idea di questo Festival - ha spiegato Luppino - mi è venuta nel 2002, quando Alessandro Sorrentino, conduttore e doppiatore, mi propose di scrivere la storia di Radio Sapri, una delle prime Radio locali campane, che trasmise dal lontano 1975 al 1982.

Accettai l'invito di Sorrentino e, contemporaneamente, nacque anche l'idea di creare un evento, un festival dedicato proprio all'emittenza radiofonica italiana, invitando, così, autori, conduttori, dj, esperti di comunicazione, musicisti e, soprattutto, appassionati di radiofonia.

Nel 2005 la prima edizione della kermesse è stata ospitata a Scario, borgo pittoresco della Costiera del Cilento, per poi, negli anni successivi, trasferirsi a Villammare, altra località turistica di grande prestigio della Campania.

Durante questi anni, Dj sotto le stelle ha invitato i più grandi professionisti della radiofonia italiana, nazionale, regionale e locale, basti citare nomi come Marco Baldini, Pippo Pelo, Savino Zaba, Rosaria Renna. Personalmente ritengo che questo festival stia crescendo anno dopo anno, diventando così un punto di riferimento per far conoscere ai giovani il mezzo radiofonico e per confrontare le esperienze e le idee tra professionisti, studiosi e 'radioamatori'".

"Quest'anno - ha precisato Luppino - festeggiamo anche la storica sentenza numero 202 del 28 luglio 1976, ovvero 35 anni di legittimazione delle Radio libere a copertura locale. Il nostro obiettivo, infatti, è proprio quello di far vivere



MILLECANALI PREMIATO A 'DJ SOTTO LE STELLE'

concretamente le Radio e le Televisioni libere”.

Ma il festival è in qualche modo anche l'occasione per ricordare i bei tempi di Radio Sapri e Tonino Luppino ne ha ripercorso la storia, ovviamente con un certo sapore di nostalgia. “Tutto - ha spiegato Luppino - cominciò nel lontano 1975, allorché un gruppo di amici decise di allestire una Radio libera, cioè la mitica Radio Sapri, che iniziò a trasmettere, in prove tecniche, in uno scantinato di via Kennedy. Dallo scantinato ci trasferimmo nel campeggio del cavaliere Enzo Granozio, che, gentilmente, mise a disposizione un bungalow. Dal campeggio, poi, la Radio trovò la definitiva ubicazione al piano terra d'uno dei palazzoni di via Verdi, nei pressi dell'Ospedale. Naturalmente, entrò subito nel cuore dei cittadini del Golfo di Policastro e caratterizzò la sua attività organizzando dibattiti accesi sulle varie problematiche del comprensorio, denunciando fatti e misfatti e confezionando un radiogiornale molto ascoltato. Ricordo che, alle ore tredici, migliaia di cittadini si sintonizzavano sulle nostre magiche frequenze: 100.500-104 MHz stereo. Quanti ricordi in quei favolosi cinque anni!”. Radio Sapri - è importante sottolinearlo - diventò mitica anche e soprattutto per il contributo di tanti collaboratori, profuso con entusiasmo e passione civile. I nomi: Pierlibero, al secolo Enzo Pezzati, che, con i suoi “Corsivi”, suscitò polemiche ed alimentò interminabili dibattiti; Rocco Fiore, che curava lo sport; i giovani che curavano la rubrica “Il Settimanale”, tra i quali figuravano persone che oggi sono stimati professionisti, e tanti ragazzi, che si alternavano alla consolle e alla programmazione musicale.

Il ruolo della Rea

Il nostro ideale testimone passa poi ad Antonio Diomede, presidente della Rea. “Per noi della Rea - ha spiegato Diomede - Dj Sotto Le Stelle è un evento speciale, specialmente se parliamo di questa edizione. Anche noi della Rea vogliamo ricordare la famosa legge 202 con la quale la Corte Costituzionale decise di togliere il monopolio alla Rai sulle trasmissioni radiotelevisive restituendo ai cittadini la possibilità di essere liberi nel pensare. Ora, però, dopo trentacinque anni, dobbiamo chiederci se siamo così “liberi” come in quel lontano 1976. In questi trentacinque anni c'è stata la grande evoluzione tecnologica digitale e ora mi riferisco in specifico al digitale terrestre. La Televisione purtroppo, tirando le somme, è stata la prima vittima di questa evoluzione tecnologica. Diverse Tv che all'epoca si batterono contro il monopolio della Rai, oggi, sono morte. Troppe leggi, troppe difficoltà economiche, troppi ingenti investimenti per l'acquisto di mezzi e tecnologie



Il Dj sotto le stelle. Tonino Luppino, organizzatore della “festa delle Radio” di Villammare.

hanno contribuito e contribuiranno ad una drastica selezione, dimezzando così la crescita e lo sviluppo delle Tv locali e regionali. Noi dobbiamo chiederci se ci sia una forza in grado di garantire ancora la libertà di parola e pensiero nell'emittenza radiotelevisiva locale.

Abbiamo anche scritto una lettera al Presidente della Repubblica per evitare la morte di tante realtà radiotelevisive che vivono grazie alle singole comunità locali. Inoltre, ogni 28 luglio, vogliamo festeggiare e ricordare tutte le nostre battaglie per le Radio e le Televisioni locali e regionali, affinché il digitale e la tecnologia non soffochino la libertà di informazione”.

Vivere con “Frequenza”

All'edizione di quest'anno, tra dibattiti e aperitivi, abbiamo ritrovato anche Paolo Lunghi, un esperto del mondo della radiofonia.

Con Lunghi abbiamo ripercorso la nascita del suo ultimo libro, “Vivere con Frequenza”, un vero tributo a tutte quelle persone che, con amore e professionalità, hanno fatto della Radio la propria ragione di vita.

“Il libro - ci ha spiegato Lunghi - nasce soprattutto per la voglia di raccontare un importante passaggio della nostra storia, per far conoscere ai giovani le dinamiche dei media moderni. In pratica il volume cerca, affrontando importanti esperienze di vita vissuta da molti di noi, ormai ex giovani, di offrire una “codifica”, uno strumento per interpretare i messaggi lanciati dai media. E mai come oggi c'è bisogno di affrontare in modo serio e realistico questi temi. Naturalmente nasce anche per la voglia di raccontarsi ed esternare alcuni passaggi della mia vita che, anche se non raccontati in prima persona, per molti aspetti mi riguardano da vicino! Attraverso i dialoghi, se vogliamo anche apparentemente superficiali e banali, cerco proprio di raccontare una parte della nostra storia, soprattutto quella legata all'informazione





Una bella giornata per Millecanali. Il momento della premiazione di Millecanali a Villammare. Per noi ha ritirato il trofeo Rosario Mantero.

e alla musica, sottolineando le speranze, le preoccupazioni ma anche la voglia di quei giovani, che, "rimboccatisi le maniche", hanno provato e in molti casi sono riusciti, spesso anche inconsapevolmente, a fare qualcosa per il loro futuro e per il futuro di tutti gli altri.

Credo che questo sia stato un momento importante della nostra storia ma credo anche che oggi sia un argomento di estrema attualità; dopo 35 anni, la storia, con internet, con i social network, con le Web Radio, in qualche modo si ripete e torna alla ribalta. I giovani di oggi stanno vivendo le stesse esperienze dei giovani degli anni '70, certo con supporti tecnologici completamente diversi e in un panorama sociale e mediatico neppure paragonabile; però le problematiche che ci si trova ad affrontare, anche da un punto di vista normativo, sono più o meno le stesse".

Un premio che ci gratifica

In conclusione vogliamo ricordare quali sono stati i premiati di questa edizione di Dj sotto le stelle. Alcuni li abbiamo appena conosciuti, ovvero la Rea (Antonio Diomede) e Paolo Lunghi, gratificati di un Oscar della Radio.

Gli altri Oscar sono andati a: Golfonetwork - Radiotelearcobaleno 1 dei fratelli Alessandro e Francesco Polito di Villammare; Nino Postiglione, "pirata dell'etere" negli anni Settanta e 'anima' di Radio Potenza Centrale; Giovanni De Stefano, fotografo professionista di Sapri, dal 2005 fotografo ufficiale della rassegna 'Miss Mondo Italia'. Infine, c'era un Oscar anche per la nostra rivista Millecanali, da 37 anni sempre regolarmente 'al servizio' delle Radio e Televisioni italiane. Un premio di cui non possiamo che ringraziare sentitamente Tonino Luppino e il suo staff e che ci sprona a continuare anche in futuro il nostro duro lavoro di informazione su un mondo radiotelevisivo sempre più complesso, vario e articolato. ■